



# messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

## Antifona d'ingresso

Cfr. Is 66,10-11

**Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.**

## Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

*Breve pausa di silenzio.*

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison**  
Christe, eléison. **Christe, eléison.**  
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

## Colletta

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore... **Amen.**

**Oppure [Anno A]:** O Dio, Padre della luce, che conosci le profondità dei cuori, apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo e crediamo in lui solo: Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro salvatore. Egli è Dio... **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima lettura

1Sam 16,1b.4.6-7.10-13

**Dal primo libro di Samuèle.**

**I**n quei giorni, il Signore disse a Samuèle: «<sup>1</sup>Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». <sup>4</sup>Samuèle fece quello che il Signore gli aveva comandato. <sup>6</sup>Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». <sup>7</sup>Il Signore replicò a Samuèle: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». <sup>10</sup>lesse fece passare davanti a Samuèle i suoi sette figli e Samuèle ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». <sup>11</sup>Samuèle chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuèle disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». <sup>12</sup>Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». <sup>13</sup>Samuèle prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo responsoriale

dal Salmo 22

**R/. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**



Il Signore è il mi-o pa - sto - re: non man-co di nul-la.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia. **R/. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca. **R/.**

Si, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni. **R/.**

## Seconda lettura

*Ef 5,8-14*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.**

**F**ratelli, <sup>8</sup>un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; <sup>9</sup>ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. <sup>10</sup>Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. <sup>11</sup>Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. <sup>12</sup>Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, <sup>13</sup>mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. <sup>14</sup>Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

*Cfr. Gv 8,12*

**Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

**Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

## Vangelo

*Gv 9,1-41*

**Dal Vangelo secondo Giovanni.**

*Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [ ].*

**I**n quel tempo, Gesù <sup>1</sup>passando vide un uomo cieco dalla nascita [<sup>2</sup>e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». <sup>3</sup>Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. <sup>4</sup>Bisogna che noi compiamo le opere

di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. <sup>5</sup>Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». <sup>6</sup>Detto questo], sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco <sup>7</sup>e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. <sup>8</sup>Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». <sup>9</sup>Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». [<sup>10</sup>Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». <sup>11</sup>Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». <sup>12</sup>Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».] <sup>13</sup>Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: <sup>14</sup>era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. <sup>15</sup>Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». <sup>16</sup>Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. <sup>17</sup>Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». [<sup>18</sup>Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. <sup>19</sup>E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». <sup>20</sup>I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; <sup>21</sup>ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». <sup>22</sup>Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. <sup>23</sup>Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». <sup>24</sup>Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». <sup>25</sup>Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». <sup>26</sup>Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». <sup>27</sup>Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo?

Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». <sup>28</sup>Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! <sup>29</sup>Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». <sup>30</sup>Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. <sup>31</sup>Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. <sup>32</sup>Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. <sup>33</sup>Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». <sup>34</sup>Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. <sup>35</sup>Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». <sup>36</sup>Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». <sup>37</sup>Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». <sup>38</sup>Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. <sup>39</sup>Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». <sup>40</sup>Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». <sup>41</sup>Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».]

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

**Io credo in Dio Padre onnipotente**, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ha aperto gli occhi della nostra mente e del nostro cuore con la forza della sua Parola. Come il cieco guarito, affidiamoci a Lui e chiediamo che ci rinnovi nella sua luce.

Preghiamo insieme e diciamo:

**R/. Rinnovaci, o Signore.**

1. La Chiesa non trascuri i cambiamenti epocali, perché sia sempre luce del mondo; guidala, Signore, quando si lascia abbagliare da luci più accattivanti della tua Parola. Noi ti preghiamo. **R/.**

2. Le guerre e le violenze sembrano sempre avere il sopravvento sulle sorti dell'umanità; illumina, Signore, le menti di chi governa, perché faccia trionfare la giustizia, la pace e la solidarietà. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. I malati vivono momenti di smarrimento e di abbandono; incoraggia, o Signore, il lavoro degli operatori della salute, perché siano sempre vicini a chi soffre e a chi è scoraggiato. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Nella nostra comunità ci sono persone che cercano la luce del perdono; aiutaci a scorgere, Signore, il desiderio di riscatto di chi ci sta accanto. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, ascolta e presenta al Padre le invocazioni sgorgate dal nostro cuore, desideroso di conversione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### Preghiera sulle offerte

Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Antifona alla comunione

*Cfr. Gv 9,11*

**Il Signore ha spalmato un po' di fango sui miei occhi. Sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista.**

### Preghiera dopo la comunione

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Orazione sul popolo

Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

# IO SONO LA LUCE DEL MONDO



## LETTURA

Gesù si è nascosto ed è uscito dal Tempio, evitando così la lapidazione [Gv 8,59]. Eppure eccolo, subito, di nuovo, Egli torna per dare ad un altro quella Luce che a Lui era stata tolta. Gesù sempre ridona ciò che ci chiede e che noi gli neghiamo, come sulla Croce: offre dal suo fianco il sangue e anche l'acqua che ha chiesto poco prima, dicendo: «Ho sete» [Gv 19,28]. All'uomo viene a mancare la luce nel momento in cui nega di riconoscerla in Dio, pecca nel momento in cui pretende di essere giusto davanti a Colui che solo è Santo.

## MEDITAZIONE

Il dono della vista è un segno e per questo basta l'azione di Gesù; la nuova abitudine alla luce è il cammino di una vita e non può avvenire senza la partecipazione della persona risanata. Il vero male degli uomini non è tanto la cecità quanto l'ostinazione a non vedere, a non accorgersi, a nascondere la realtà delle cose e a nascondersi di fronte all'evidenza e alle responsabilità. Più facile girare la faccia dall'altra parte, che prendere atto di ciò che siamo e dovremmo essere. Il cieco a cui sono stati riaperti gli occhi si accorge subito che c'è una tenebra attorno a lui, che deve essere ancora rischiara-

ta: innanzitutto le chiacchiere della gente, poi i timori dei genitori, infine le sicurezze dei farisei e dei Giudei. Sono tre livelli di oscurità: l'indurimento del buon senso, del cuore e della ragione, dove ognuno evita di verificare i propri pensieri alla luce dei fatti. La gente resta al livello di superficialità, i genitori non vogliono affrontare la nuova situazione, i farisei e i Giudei fanno di tutto per costringere la realtà nelle loro convinzioni, piuttosto che verificare i loro pensieri alla luce dei fatti. Sul chiacchiericcio della gente c'è poco da dire, l'inadeguatezza dei genitori non va colpevolizzata troppo, quello che desta stupore è l'ostinazione dei Giudei. Il senso del sabato è che va dedicato un tempo unicamente al Signore, in modo che l'uomo non viva soltanto in vista di ciò che è utile; Gesù non mette in discussione la centralità di questo comandamento. Altro è promuovere ciò che può essere vantaggioso per l'uomo, in vista del suo bene integrale: questo non contrasta con la volontà di Dio espressa nel riposo sabbatico. Certo che guarire un cieco non risolve i problemi del mondo, ma, se visto bene, è un segno dell'inizio del mondo redento.

## PREGHIERA

Padre, hai mandato tuo Figlio, Luce del mondo, noi invece preferiamo l'oscurità: ci fermiamo alle apparenze, ai dissensi, ai giudizi, non siamo mai davvero aperti, evitiamo perfino di vedere. Assopiti, abbiamo smarrito la Luce vera. Riprenda a brillare in noi la speranza della risurrezione.

## AGIRE

Oggi è da prendere a modello il Signore che non resta all'apparenza, ma guarda al cuore. C'è l'imbarazzo nella scelta di situazioni da sottoporre a nuovo discernimento.

Don Marco Simbola